

## Breve definizione di DSA

I **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: **dislessia** (lettura), **disgrafia** e **disortografia** (scrittura), **discalculia** (calcolo).

Con **dislessia** si intende un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.



Figura 1: a) Movimenti oculari di un ragazzo con normali capacità di lettura; b) movimenti oculari di un ragazzo con Dislessia evolutiva (Zoccolotti, Judica, De Luca, Spinelli, 2002)

Con **disgrafia** si intende un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica. La disgrafia, quindi, fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione; si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura

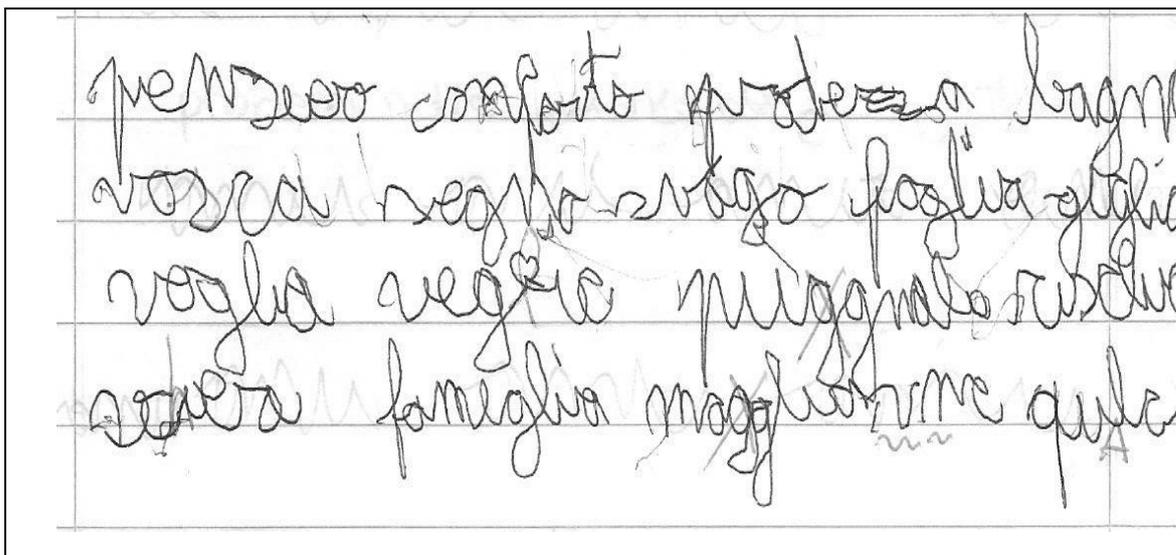


Figura 2: Esempio di scrittura di un alunno con Disgrafia evolutiva

La **disortografia** è un disturbo specifico di scrittura che riguarda l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale; si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica tra fonologia e rappresentazione grafemica della parola.

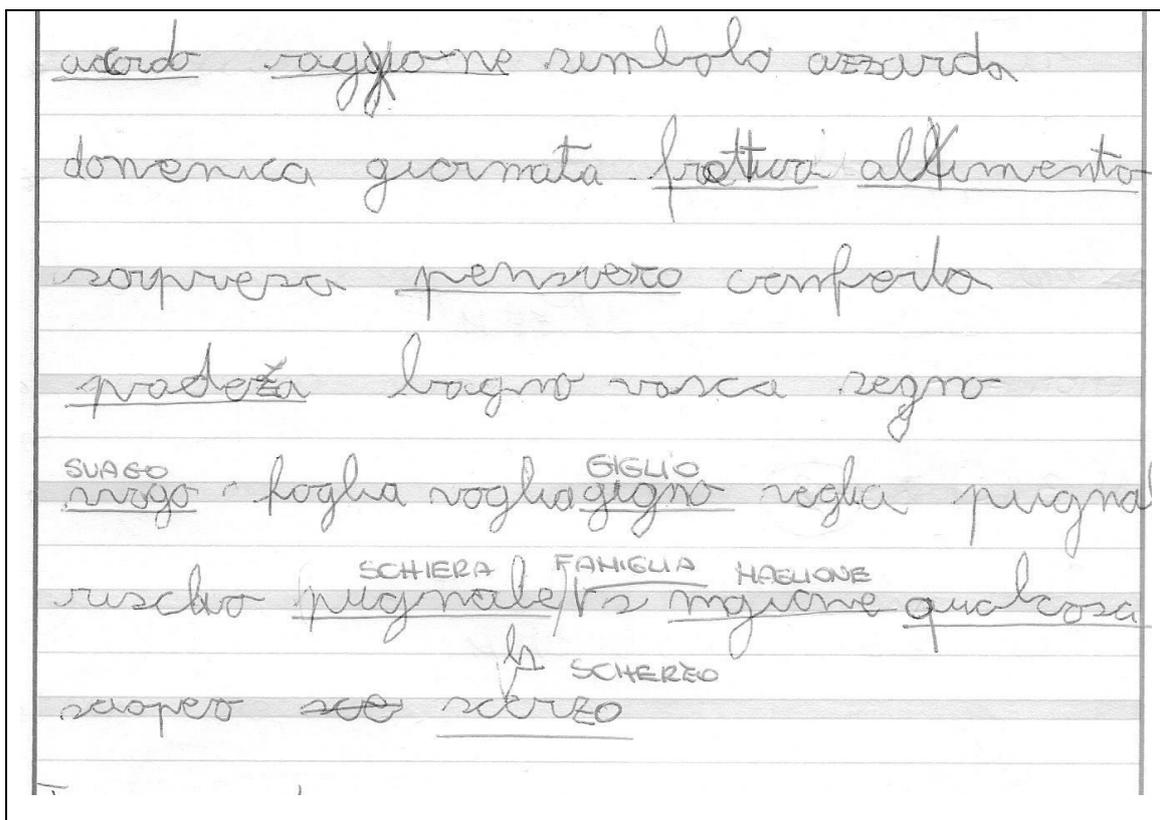


Figura 3: Esempio di errori fonologici e fonetici di un alunno con Disortografia evolutiva

La discalculia, infine, riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

The image shows four handwritten subtraction problems arranged in a 2x2 grid, illustrating common procedural errors in developmental dyscalculia. Each problem is written on a separate line with a horizontal line under the second number.

$\begin{array}{r} 923 - \\ 644 = \\ \hline 321 \end{array}$	$\begin{array}{r} 171 - \\ 48 \\ \hline 127 \end{array}$
$\begin{array}{r} 138 - \\ 74 = \\ \hline 64 \end{array}$	$\begin{array}{r} 501 - \\ 322 = \\ \hline 221 \end{array}$

Figura 4: Esempio di errori procedurali molto frequenti nella Discalculia evolutiva

La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Riguardo all'età minima in cui è possibile effettuare **la diagnosi di Disturbi della lettura e della scrittura**, essa dovrebbe teoricamente coincidere con il completamento del **2° anno della scuola primaria**.

Per l'analisi dei disturbi delle procedure esecutive e di calcolo si concorda con la prassi comune di definire l'età minima per porre la diagnosi non prima della fine del 3° anno della scuola primaria (3a elementare), soprattutto per evitare l'individuazione di molti falsi positivi.

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi didattici e clinici mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.